



Prot. n. 437

Firenze, 25.02.2020

All'attenzione di tutto il personale

OGGETTO: Nuovo Coronavirus COVID-19

Situazione epidemiologica

Rispetto alla precedente comunicazione del 5 febbraio scorso, la situazione epidemiologica è mutata a livello internazionale ed anche in Italia.

L'epidemia di COVID-19 (dove "CO" sta per corona, "VI" per virus, "D" per disease e "19" indica l'anno in cui si è manifestata), dichiarata dal Direttore Generale dell'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) un'emergenza di sanità pubblica di rilevanza internazionale, continua ad interessare principalmente la Cina, sebbene siano stati segnalati casi anche in numerosi altri Paesi in 4 continenti. Negli ultimi giorni si osserva un leggera flessione nella curva epidemica relativa ai casi confermati in Cina. Tuttavia, secondo uno degli scenari possibili delineati dal Centro Europeo per la Prevenzione e il Controllo delle Malattie (ECDC), non è escluso che il numero dei casi individuati in Europa possa aumentare rapidamente nei prossimi giorni e settimane, inizialmente con trasmissione locale sostenuta localizzata, e, qualora le misure di contenimento non risultassero sufficienti, poi diffusa con una crescente pressione sul sistema sanitario. L'International Committee on Taxonomy of Viruses (ICTV) ha intanto denominato il nuovo coronavirus "Sindrome respiratoria acuta grave coronavirus 2" (SARS-CoV-2).

Riguardo i casi al momento individuati nel nostro Paese, la Conferenza stampa del Capo della protezione civile Angelo Borrelli alle ore 12 del 25 febbraio parla di 283 persone colpite da Covid-19 di cui: 7 deceduti ed 1 dimesso (guarito).

Le persone contagiate sono così suddivise per Regione:

- 212 Lombardia (6 deceduti)
- 38 Veneto (1 deceduto)
- 23 Emilia Romagna
- 3 Piemonte
- 3 Lazio (si tratta di due turisti cinesi ricoverati allo Spallanzani dal 30 gennaio 2020 e di un ricercatore dimesso)
- 2 Toscana
- 1 Sicilia
- 1 Trentino.

Il Consiglio dei Ministri ha varato un decreto legge con misure per il divieto di accesso e allontanamento nei Comuni dove sono presenti focolai e la sospensione di manifestazioni ed eventi. Nel nostro Paese è attiva una rete di

Insieme in Toscana per capire, evitare e curare il



sorveglianza sul nuovo coronavirus e sono stati attivati controlli e screening sotto il coordinamento di una task force ministeriale.

In Regione Toscana, dove al momento non sono registrati casi di nuovo coronavirus COVID-19, sono state comunque emanate apposite ordinanze, al fine di garantire adeguate misure preventive, in primis all'interno delle Strutture Sanitarie (aumento della frequenza delle attività di pulizia, riorganizzazione delle attività con l'obiettivo di ridurre gli affollamenti, ecc...).

Inoltre, per favorire una corretta informazione sul COVID-19, la Regione Toscana ha messo a disposizione dei cittadini un numero verde, presso il Centro di Ascolto Regionale, al quale rispondono operatori adeguatamente formati. Il servizio fornisce orientamento e indicazioni sui percorsi e le iniziative individuate dalla Regione sul tema del Coronavirus. Il numero verde a cui qualunque cittadino può rivolgersi è **800.556060**, opzione 1, attivo dal lunedì al venerdì, dalle ore 9 alle ore 15. Per i soggetti che hanno avuto contatti stretti con casi confermati di COVID-19 e per tutte le persone che negli ultimi 14 giorni sono rientrate in Italia dopo aver soggiornato nelle aree della Cina interessate all'epidemia o da zone sottoposte a quarantena della Regione Lombardia e della Regione Veneto, sono disponibili i seguenti numeri messi a disposizione dalle Aziende sanitarie: ASL Toscana centro (Firenze, Prato, Pistoia, Empoli): **055.5454777**, ASL Toscana nord ovest (Pisa, Livorno, Lucca, Massa Carrara, Viareggio): **050.954444**, ASL Toscana sud est (Arezzo, Grosseto, Siena): **800.579579**.

Definizione di caso

Come già precedentemente comunicato, ISPRO si connota come un presidio ambulatoriale, con assenza di ricovero, di Pronto Soccorso, di Servizio di Continuità Assistenziale e comunque con una probabilità molto rara che un utente con sintomi respiratori acuti si rivolga in prima battuta all'Istituto per ricevere assistenza sanitaria. Fatta questa premessa, non è possibile escludere a priori che un utente con sintomi respiratori acuti si presenti presso uno dei presidi ISPRO per una svolgere comunque una prestazione sanitaria. Ad integrazione di quanto precedente comunicato il 5 febbraio scorso circa la definizione di caso sospetto, si aggiunge, oltre alla condizione di viaggio e residenza in Cina anche:

- quella di viaggi e/o residenza in Paesi in cui la trasmissione locale dell'infezione è dimostrata essere significativa secondo le indicazioni dell'Organizzazione Mondiale della Sanità, costantemente aggiornate nel sito <https://www.who.int>;

- i Comuni italiani attualmente interessati dalle misure urgenti di contenimento del contagio disposte dalla autorità, che sono nella Regione Lombardia:

- Bertinico;
- Casalpusterlengo;
- Castelgerundo;
- Castiglione D'Adda;
- Codogno;
- Fombio;
- Maleo;
- San Fiorano;
- Somaglia;
- Terranova dei Passerini,

e nella Regione Veneto:

Insieme in Toscana per capire, evitare e curare il



ISPRO

Istituto per lo studio, la prevenzione
e la rete oncologica



- Vo'.

Indicazioni operative

Si ricorda il rispetto delle misure preventive della diffusione delle malattie trasmesse per via respiratoria; le raccomandazioni per ridurre l'esposizione e la trasmissione del COVID-19 sono analoghe a quelle previste per la sindrome influenzale:

- lavarsi frequentemente le mani con acqua e sapone, con gel alcolico e comunque in tutti i casi previsti dall'apposita procedura aziendale;
- coprire bocca e naso quando si starnutisce o tossisce, con gomito flesso oppure usando un fazzoletto di carta, gettandolo immediatamente nel cestino e successivamente lavarsi le mani;
- evitare di toccarsi occhi, naso o bocca;
- mantenere una distanza di circa un metro dalle altre persone, in particolare quando tossiscono o starnutiscono;
- non è raccomandato l'utilizzo generalizzato di mascherine chirurgiche in assenza di sintomi, pertanto quest'ultima deve essere fornita all'utente, in via precauzionale, laddove questo manifesti francamente tosse, starnuti o riferisca febbre (in tal caso è opportuno che l'operatore sanitario indossi una mascherina filtrante);
- il personale TSRM deve indossare mascherina filtrante durante l'esecuzione della prestazione radiologica di mammografia, vista la vicinanza con l'utente.

Si ricorda l'utilizzo dei Dispositivi di Protezione Individuale (DPI) previsti dalle procedure aziendali vigenti durante l'esecuzione di prestazioni sanitarie ambulatoriali/di laboratorio.

Come già precedentemente comunicato con la nota del 5 febbraio scorso, si ribadisce che, ove nel corso dello svolgimento dell'attività assistenziale, si venga a contatto con un soggetto che risponda alla definizione di caso sospetto, si provvederà a contattare il 118, segnalando che si tratta di caso sospetto per COVID-19.

Nell'attesa dell'arrivo del 118:

- evitare contatti ravvicinati con la persona;
- fornire la persona di una mascherina di tipo chirurgico;
- indossare una mascherina filtrante;
- lavarsi accuratamente le mani;
- nel caso in cui si venga accidentalmente in contatto con i fluidi del malato (secrezioni respiratorie, urine, feci) seguire quanto previsto dalla procedura aziendale per infortunio sul lavoro da rischio biologico.

Infine, si comunica che la Direzione Aziendale non autorizzerà missioni nelle Regioni dove sono attualmente presenti focolai della malattia infettiva in oggetto.

Cordiali saluti

Il Direttore Sanitario
Dr. Riccardo Poli

Insieme in Toscana per capire, evitare e curare il